I.I.S.S. "RONCALLI-FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE" - MANFREDONIA
Prot. 0012403 del 15/09/2026
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto
Al Personale ATA
All'Albo
Amministrazione trasparente

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante l'applicazione, la verifica e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – A.S. 2026/2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- La legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, i commi 12-19;
- La legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, il comma 7;
- Il vigente P.T.O.F. d'Istituto per il triennio 2025/2028;
- Il Decreto Legislativo n. 60/2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;
- Il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;
- Il Decreto Legislativo n. 66/2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- Il DM 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- Il D.M. 1/8/2017 n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017 n. 910, recante "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- La Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;
- L'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- La legge 92 del 20/08/2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- Il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.) dell'I.S. pubblicato nel sito web istituzionale roncalliweb.edu.it;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M4C1I1.4-Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022);
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M4C1I3.1-2023-1143- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023);

- VISTO Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M4C1I2.1-2023-1222 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
- TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato dal Consiglio di Istituto il 20/12/2021 con delibera n. 40.
- VISTA la Nota MI 39343 del 27/09/2024 avente ad oggetto. "Oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale).
- VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole".

TENUTO CONTO

- Delle delibere del Collegio dei Docenti;
- Delle delibere del Consiglio d'Istituto;
- Delle esigenze che questa complessa istituzione scolastica impone; delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitati del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- Degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d'Istituto;
- Delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
- Degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti dai docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
- Del vigente Piano di formazione dei docenti.

CONSIDERATE

- Le criticità rilevate nel corso degli anni scolastici precedenti dai Consigli di Classe in riferimento al comportamento ed ai risultati di apprendimento registrati nelle classi.
- Le criticità emerse dall'analisi degli esiti scolastici negli scrutini finali dell'a.s. 2025/2026;
- Che la formulazione della presente direttiva è attribuita al Dirigente Scolastico dal comma 14 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015;
- Che l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - ✓ L'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R.08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
  - ✓ L'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

- ✓ L'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- ✓ L'adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014;
- ✓ Lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.); o l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999, tutt'ora vigenti);
- ✓ La delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento.

ATTESO CHE

- L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
  a) Metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
  b) Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
  c) Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
  d) Approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

RITENUTO

- Di dover richiamare integralmente le considerazioni e le indicazioni già espresse in diverse sedute del Collegio dei Docenti in merito alle responsabilità di tutti (dirigente e docenti) nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, siano essi titolari di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi.

RITENUTI FONDAMENTALI

Gli obiettivi strategici in linea con la Legge 107/2015:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e artistica, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra

le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze;

e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
g) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
h) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
i) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
j) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
k) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
l) Definizione di un sistema di orientamento.

AL FINE

- Di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica che si esplica nelle delibere ed atti propedeutici posti in essere dagli organi collegiali della scuola;
- Di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Per l'applicazione e la concreta realizzazione delle attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione dichiarate nel PTOF. Sulla base dei seguenti indirizzi generali il Collegio Docenti dovrà procedere alla predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

VISION

- Scuola intesa come una "Comunità di Apprendimento" dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il Territorio nel quale esso è inserito e la parola Apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning".
- Sviluppo della Dimensione Europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse

manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.
- Riconoscimento del Valore delle Differenze e delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

MISSION

- Contribuire allo Sviluppo Culturale Della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi.
- Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.
- Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità.
- La Continuità e Orientamento all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.
- Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.
- L'efficace ed efficiente comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

In questa ottica, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025-2026, è tenuto a rivedere, ampliare o correggere quanto pianificato e dichiarato entro il 31 ottobre di ogni anno in considerazione di sopravvenute esigenze. Al fine di promuovere una più ampia consapevolezza e collaborazione da parte di tutti i docenti e di tutte le componenti interne ed esterne della scuola ritiene quindi opportuno richiamare quanto segue:

A. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

La finalità del PTOF è espressa in continuità con le finalità perseguite dall'Istituto:

- Le attività curricolari ed extracurricolari previste devono inserirsi in un quadro unitario, coerente e organico;
- L'Offerta Formativa prevista deve tener conto della ciclicità triennale del PTOF;
- L'eventuale revisione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nei RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla *VISION* e *MISSION* dell'Istituto, di cui sopra, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale dell'istituzione scolastica che è finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, tenendo conto dei seguenti indirizzi:
  - ✓ Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano;
  - ✓ Offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni;
  - ✓ Diffondere la conoscenza - sia all'interno che all'esterno dell'Istituto – delle buone pratiche e dei punti caratterizzanti l'Istituto;
  - ✓ Costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio;
  - ✓ Integrare e diffondere le possibilità offerte dalle Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea;
  - ✓ Privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva anche in ambito internazionale;
  - ✓ Promuovere l'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale, mediante partecipazione attiva alle attività del progetto europeo Erasmus +.

B. ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

- Promuovere attività metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato;
- Promuovere azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- Promuovere azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- Promuovere azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali e unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Promuovere azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- Individuare e sviluppare aree di intervento didattico e/o organizzativo che possono essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;

- Favorire, in via prioritaria, un clima relazionale e di apprendimento fondato sul benessere che riceva alimento in virtù della costante gratificazione dell'impegno profuso e della percezione della disponibilità del docente a sostenere il discente nel suo faticoso percorso di crescita.
- Favorire la più ampia inclusione, intesa non soltanto come l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico ma che tale presenza sia dotata di significato e di senso, pienamente inclusivo, e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno (Piano di inclusione) ai sensi del D.Lvo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- Qualificare il percorso formativo delle studentesse e degli studenti allo scopo di innalzare i livelli di istruzione e le competenze dei giovani, rispettandone i tempi, gli stili e i molteplici profili cognitivi, in modo da contrastare diseguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica in piena coerenza col profilo educativo, culturale e professionale dei Licei e degli Istituti Tecnici;
- Favorire il miglioramento dei risultati delle studentesse e degli nelle prove standardizzate nazionali con particolare riguardo all'equità degli esiti mediante riduzione della varianza tra le classi e riduzione della percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2.
- Favorire mediante un'attenta progettazione, che preveda anche l'individuazione di figure ad hoc (referente), la realizzazione di azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dai RAV, l'aggiornamento del PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
- Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- Stimolare il dialogo interculturale.

A tal fine si ritiene necessario:

- Consolidare i percorsi relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'Italiano L2 per allievi stranieri ecc.);
- Adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive;
- Attuare i PDP e i PEI con il concorso di tutti gli insegnanti;
- Adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, in modo da stimolare l'apprendimento degli studenti;
- Promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza;
- Garantire il benessere psicologico di tutti gli allievi anche mediante la collaborazione con esperti quali psicologi o psicopedagogisti;
- Incentivare la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social-media e della rete;
- Implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;
- Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;

- Implementare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline in ogni quadrimestre e la correzione di tali prove utilizzando griglie comuni condivise;
- Promuovere le competenze degli studenti in aree diverse: motricità, musica, arte e teatro;
- Consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto;
- Garantire l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio;
- Pianificare percorsi di FSL raccordati con i diversi indirizzi di studi che permettano agli studenti di valorizzare le competenze trasversali ed evidenziare i personali talenti. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento dovranno configurarsi come un ampliamento del curricolo scolastico e porsi in una direzione di continuità e di unitarietà di esperienze formative rispetto ai percorsi disciplinari e multidisciplinari, in modo da consentire agli studenti di esplorare le possibilità lavorative e i possibili scenari che si delineano in relazione alle opportunità formative di cui usufruiscono;
- Predisporre strumenti di progettazione e di valutazione condivisi;
- Predisporre piani di intervento personalizzati, anche per classi parallele, per il recupero delle competenze di base di quegli alunni che hanno mostrato particolari fragilità anche psicologiche;
- Predisporre piani di intervento per il recupero, nel sistema dell'istruzione, dei numerosi alunni che hanno abbandonato la frequenza delle lezioni.

ASPETTI CONTENUTISTICI

Si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi) e dare attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio.

A tal fine si ritiene necessario:

- Proseguire nei progetti di educazione artistica, motoria e teatrale, proponendo laboratori anche con la collaborazione di esperti esterni;
- Stimolare l'apprendimento di lingue straniere facendo ricorso alla metodologia CLIL e ampliando le opportunità di conseguire certificazioni internazionali;
- Potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi, anche con progetti *ad hoc;*
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso il *problem solving;*
- Sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana;
- Prevedere sistematicamente modalità di recupero delle competenze;
- Organizzare iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di pronto soccorso.

C. SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le

sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'Offerta Formativa significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- Valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- Valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- Collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti);
- Sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'Offerta Formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- ✓ Funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- ✓ Monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità:
- ✓ Valorizzazione del personale;
- ✓ Condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- ✓ Ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ✓ Ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- ✓ Reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati e implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- ✓ Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati;
- ✓ Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:
  - ❖ Ulteriore ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'Offerta Formativa dell'Istituto;
  - ❖ Pubblicazione di news informative, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio;
  - ❖ Pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di Istituto, di materiali didattici per la più ampia condivisione e disseminazione delle buone pratiche;
  - ❖ Ampliamento del registro elettronico già in uso per la gestione on-line di assenze, ritardi, voti anche per le comunicazioni scuola-famiglia.

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12).

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, anche con l'utilizzo dei fondi PNNR, si ritiene che il piano di formazione debba tendere a:

- ✓ Privilegiare le attività in rete, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti;
- ✓ Promuovere e valorizzare percorsi di autoformazione, di ricerca-azione condotti da docenti di comprovata competenza;
- ✓ Avere come filoni prioritari di formazione:

- ❖ Innovazione tecnologica e metodologica;
- ❖ Didattica per competenze;
- ❖ Curriculi di cittadinanza, sicurezza e legalità;
- ❖ Competenze nella didattica inclusive.

Si ritiene inoltre necessario:

✓ Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'Istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto;

✓ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da:

- ❖ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'Istituto);
- ❖ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ❖ Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ❖ Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ❖ Monitorare costantemente e ridurre il rischio di dispersione e di abbandono;
- ❖ Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ❖ Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ❖ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
- ❖ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ❖ Migliorare gli ambienti di apprendimento;
- ❖ Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- ❖ Valorizzare il personale docente e ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;
- ❖ Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ❖ Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- ❖ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

L'animatore digitale ed i Team dei progetti PNRR, supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, dai referenti regionali per il PNRR, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo, l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti

nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza, allo scopo di sviluppare tutte le loro potenzialità. Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli studenti all'uso consapevole e competente della tecnologia.

DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Considerato che il Dirigente scolastico, esercitando le competenze previste dai commi da 79 a 82 della Legge 107, dovrà formulare proposte di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa indicando gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il Collegio dei docenti nel PTOF dovrà:

- Individuare gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF, al fine di definire l'organico dell'autonomia che includerà:
  - ✓ Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
  - ✓ Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo;
  - ✓ Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

L'organico dell'autonomia, dunque, sarà la diretta conseguenza delle scelte progettuali operate e funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della nostra scuola come emergenti dallo stesso piano triennale dell'offerta formativa. Le scelte operate sia sul curricolo obbligatorio sia sull'arricchimento dell'offerta formativa concorreranno alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Detto organico andrà gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i Docenti.

- Prestare molta attenzione alla programmazione degli interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Pertanto, al fine di rispondere pienamente alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali del territorio nel quale operiamo, dal PTOF dovranno chiaramente emergere le scelte formativa relative ad attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento che intendiamo realizzare. In ragione di quanto detto, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, previsti dall'art. 1, commi 7 e 85 della Legge 107/2015, nella applicazione e del PTOF triennale 2025-28, si dovrà tenere presente che, l'ordine di preferenza dei campi d'intervento individuati sono i seguenti:

  1. Valorizzazione e potenziamento competenze linguistiche (vedere lettere a), i), l), n), p), q), r), s) comma 7 L. 107/2015);
  2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (vedere lettere b), h), i), n), p), q), s) comma 7 L. 107/2015);
  3. Valorizzazione e potenziamento competenze in inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (vedere lettere a), d), s) comma 7 L. 107/2015);
  4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (vedere lettere h), e), i), l), n), p), q), s) comma 7 L. 107/2015);
  5. Potenziamento laboratoriale (vedi lettere h), i), m), o) comma 7 L. 107/2015);

6. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (vedi lettere p), i), n) comma 7 L. 107/2015);
7. Definizione di un sistema di orientamento (vedi lettere s), a), b), l) comma 7 L. 107/2015).

- Prevedere, tra i criteri di riparto della dotazione organica anche il fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole (quarto periodo del comma 65: fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole o per progetti di valore nazionale). Infatti, attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi dovrà essere possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Per la loro realizzazione si dovranno determinare:
  ✓ I criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;
  ✓ Le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità.

In sintesi, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto nella struttura di riferimento in ambiente SIDI dovrà prevedere:

1. Aggiornamento del RAV, attraverso l'analisi dei dati disponibili e l'individuazione delle priorità di miglioramento e dei relativi traguardi, con particolare attenzione agli esiti degli apprendimenti, alla prevenzione della dispersione scolastica, all'inclusione e al successo formativo.
2. Coerenza tra RAV, Piano di Miglioramento e PTOF, assicurando il raccordo tra le priorità individuate, le azioni programmate e i risultati attesi.
3. Valorizzazione delle esperienze realizzate nell'ambito del PNRR, favorendo la continuità e la messa a sistema delle metodologie didattiche, delle innovazioni organizzative e delle buone pratiche introdotte.

Sarà dunque necessario:

- RAV: individuare priorità e traguardi di miglioramento sulla base dei dati e dei bisogni formativi dell'Istituto.
- Piano di Miglioramento: definire azioni concrete e verificabili per il raggiungimento delle priorità individuate, valorizzando e consolidando le esperienze e le innovazioni già realizzate.
- PTOF: riportare le principali iniziative curriculari ed extracurriculari finalizzate al miglioramento degli apprendimenti, all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione della dispersione e alla promozione del successo formativo, valorizzando le innovazioni didattiche e metodologiche introdotte anche attraverso il PNRR.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata al monitoraggio e alla verifica delle azioni previste, anche attraverso l'apposita sezione del PTOF in SIDI, e alla promozione del benessere a scuola per alunni, famiglie e personale, favorendo un clima scolastico positivo, inclusivo e orientato alla partecipazione e alla corresponsabilità educativa.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente ATTO DI INDIRIZZO in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni nel corso dell'anno scolastico 2026-2027.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Costanzo Cascavilla

